

MONUMENTO MEMORIALE PER I PALOMBARI DELL'ARTIGLIO

“Dalla gloriosa marineria viareggina,
conosciuta in tutti i mari del mondo,
nacquero i palombari dell'Artiglio
che indagarono gli abissi profondi del mare
svelandone i tesori e i segreti”.

Per onorare il ricordo dei Palombari dell'Artiglio, la Fondazione Artiglio Europa ha deciso di donare alla Città di Viareggio un monumento ideato e progettato dall'artista di fama internazionale Sergey Eylanbekov. Il presente documento riassume la gloriosa storia dell'Artiglio, presenta la Fondazione Artiglio Europa e dettaglia il progetto, con la certezza di trovare partner e sostenitori ad un'iniziativa che accresce il valore di Viareggio e di alcuni suoi valorosi uomini: i Palombari dell'Artiglio.



LA NASCITA DEI PALOMBARI DELL'ARTIGLIO

1926

Nasce a Genova la So.Ri.Ma. (Società Ricuperi Marittimi) per imprese di recupero nel Mediterraneo e in Atlantico: presidente e amministratore delegato il Commendatore Giovanni Quaglia.

1927

I palombari viareggini guidati dal caposcuola Alberto Gianni sono chiamati alle prime imprese con quattro navi recupero: l'*Artiglio*, il *Rostro*, il *Raffio* e l'*Arpione*, cui si uniranno anche il *Rampino* e il *Rastrello*.



WANTED—ANOTHER GREAT RECOVERY.
MR. RAMSAY MACDONALD. "YOU'VE DONE WONDERS WITH THE EGYPT. NOW COME ALONG TO THE LAKE OF GENEVA AND SEE IF YOU CAN'T GET SOMETHING UP FROM THE WRECK OF THE EUROPA."

LA TORRETTA

Poiché gli scafandri rigidi della Neufeldt & Kuhnke non davano grandi risultati a causa delle giunture flessibili soggette a infiltrazioni, Alberto Gianni, nell'officina di Assuero Baroni in Darsena, progettò "la Torretta". Successive modifiche portarono il "tubo liscio" ad avere zone sferiche "Galeazzi", più resistenti alla pressione. La "Torretta" soppiantò ogni altro tipo di scafandro per recuperi grandi profondità.



I PRINCIPALI FATTI DELL'ARTIGLIO I

1927

Recupero della nave inglese Washington affondata nel 1917 al largo di Portofino a 86 mt. di profondità, con un carico costituito da 7 treni merci completi con molte tonnellate di acciaio, rame e manganese

1928

Recupero del piroscafo belga Elisabethville in acque bretoni a 70 mt di profondità, proveniente dal Congo con un carico di 12 tonnellate di avorio in zanne di elefante, oltre a 13 mila carati di diamanti grezzi (mai trovati).

Inizio delle ricerche del transatlantico Egypt, affondato con un notevole carico d'oro e argento il 19 maggio 1922 dopo una collisione con il piroscafo Seine in rotta da La Palice a Le Havre.

1930

Affondamento dell'Artiglio in seguito all'esplosione di una nave carica di esplosivi in corso di demolizione; morte di tre Palombari (Bargellini, Gianni, Franceschi) e di vari componenti dell'equipaggio (7 Dicembre 1930).



IL PIÙ FAMOSO RECUPERO DI TUTTI I TEMPI

1928-1932

Dopo quattro anni di ricerche e la perdita del primo Artiglio si conclude, con il secondo Artiglio, l'impresa del recupero del famoso tesoro dell'Egypt (7 tonnellate d'oro e 40 d'argento) con grande risonanza sulla stampa internazionale. Là dove le più importanti società di recuperi marittimi europei non erano riuscite neppure ad individuare il relitto dell'Egypt, riuscirono nell'impresa i Palombari viareggini dell'Artiglio.



LA FONDAZIONE ARTIGLIO EUROPA

La Fondazione, nello spirito del **Premio Internazionale Artiglio**, istituito dal Rotary Club

Viareggio Versilia nel 2001, intende onorare i valori della grande tradizione marinara europea e, nel ricordo delle imprese leggendarie dell'Artiglio e dei suoi palombari, si propone di:

- valorizzare e promuovere studi, ricerche, attività riguardanti i più importanti settori del mondo subacqueo;
- rispettare e salvaguardare l'ambiente marino per la sopravvivenza stessa dell'uomo sul nostro pianeta;
- contribuire alla promozione del Museo della Marineria di Viareggio e alla divulgazione delle conoscenze relative agli aspetti più significativi della Città, legati al mare;
- riconoscere e premiare i meriti di persone, associazioni, enti, che abbiano ottenuto risultati importanti, tangibili e originali in attività di carattere subacqueo a livello nazionale ed internazionale.

PROGETTO DEL MONUMENTO PER I PALOMBARI DELL'ARTIGLIO



IL DISEGNO, CON LE DIMENSIONI DEL MONUMENTO

Altezza complessiva dell'arco
m 4,50; larghezza m 2,50
Altezza della figura centrale m 1,90
Altezza del basamento
(onde + scoglio) m 0,60

**Nei gradini di accesso saranno ricavati spazi
per il nominativo ed il logo degli Sponsor**



LA MADONNA

La Madonna è la protettrice di tutti i naviganti; il suo atteggiamento vuol rappresentare una benedizione nei confronti di quanti vanno per mare, o sotto il mare. La Madonna, in fusione di bronzo, è posta su una base anch'essa in bronzo rappresentante uno scoglio sul mare.



L'ARCO CON I BASSORILIEVI

La parte sinistra dell'arco è dedicata all'Artiglio **I**, e contiene bassorilievi in bronzo.

Dall'alto: un medaglione con un elmo da palombaro; seguono verso il basso tre rappresentazioni di eventi storici legati alla nave ed ai suoi Palombari, eventi culminati nella tragedia del 1930.

La parte destra dell'arco è dedicata all'Artiglio **II** ed ai suoi palombari. Dall'alto, un medaglione con la Torretta del Gianni; seguono tre bassorilievi rappresentanti le gesta dei Palombari della nave, culminate con il recupero dell'oro dell'Egypt.

In alto, sulla parte centrale dell'arco è situata una Rosa dei Venti, che è anche una Stella. La Rosa dei Venti simboleggia l'esplorazione del mare; la Stella è uno dei simboli attribuiti alla Madonna, tradizionalmente nominata anche "Stella del Mare" (Stella Maris). All'interno dell'arco, al centro, è posta una replica (funzionante) della campana dell'Artiglio **I**, destinata ad essere suonata in occasione di cerimonie e commemorazioni.



Ubicazione del Monumento: Piazza Palombari dell'Artiglio – Viareggio



L'AUTORE, SERGEY EYLANBEKOV

Nasce in Russia nel 1960, e a 17 anni viene accettato nell' Accademia Surikov di Belle Arti, una delle più importanti Scuole d'Arte Russe.

Nel 1989 si trasferisce negli Stati Uniti, dove vive tutt'ora.

Il suo primo contatto con l'Italia e la Toscana risale al 2004, quando alcuni suoi lavori vennero inclusi nella mostra nel Palazzo Mediceo di Seravezza intitolata "100 YEARS OF THE NATIONAL SCULPTURE SOCIETY OF THE UNITED STATES OF AMERICA IN ITALY".

Nel 2004 la scultura di Sergey intitolata "Five Continents" ha rappresentato ufficialmente gli Stati Uniti ed ha ottenuto il Primo Premio nel Concorso Internazionale Olimpico Arte e Sport a Losanna (Svizzera); la scultura è in mostra permanente al Museo Olimpico di Losanna e fu esposta nei Giochi Olimpici di Atene nel 2004.

Dal 2005 lavora "part time" a Pietrasanta.

Nel 2006 Sergey è stato invitato a presentare una mostra al Palazzo delle Nazioni Unite di New York.

Nel 2008 una grande scultura di Sergey ha vinto il Concorso Internazionale di Scultura 2008 dedicato al famoso poema PEER GYNT di Ibsen. La scultura è stata eseguita a Pietrasanta ed installata a Oslo nel 2010.

Nel 2010 a New York, una scultura di Sergey è stata ufficialmente donata quale "Peace & Harmony Award" alla First Lady della Malaysia, Seri Rosmah Mansor.

Fa parte del Consiglio Direttivo della "National Sculpture Society", di cui è socio. È docente "part time" alla Farmingdale State University di New York.



Luglio 2011. Sergey Eylanbekov nello Studio Buratti di Pietrasanta, ripreso mentre sta modellando in creta la figura in scala 1/3 della Madonna, necessaria per il successivo ingrandimento.



CONCLUSIONI

Certi che l'opera, dedicata alla memoria dei Palombari viareggini, possa rappresentare motivo di lustro e crescita di valore per la nostra storia, siamo a disposizione di nuovi partner e sostenitori.

Fondazione Artiglio Europa
tel. 0584/969650 - fax 0584/969655

www.premioartiglio.it

Grazie per la gentile attenzione

Francesco Sodini

Presidente